

F35, si spaccano i grillini e il Pd i dissidenti per la mozione Casson

Oggi il voto al Senato. Il testo unitario della maggioranza

TOMMASO CIRIACO

ROMA—Ieri pomeriggio, riunione dei senatori cinquestelle sugli F35. Il clima è elettrico, le porte soccombono alle urla. Il gruppo grillino si spacca sull'atteggiamento da tenere in Aula rispetto alla mozione del democratico Felice Casson, che chiede la sospensione del programma degli F35. Dopo un durissimo braccio

di ferro, i falchi capitolano e prevalere sono i dialoganti. Ma il rompete le righe è caotico, l'esito del voto apertamente contestato dagli sconfitti. Il nodo politico, però, è chiaro a tutti. In gioco c'è il rapporto tra il Movimento e il Partito democratico. In ballo, soprattutto, c'è la prospettiva di un governo del cambiamento in caso di crisi dell'esecutivo Letta.

La sfida sugli F35 è senza esclusione di colpi. In quindici boicot-

tano l'indicazione degli "ortodossi" e impongono il sì anche al testo Casson (leggermente più morbido di quello grillino che chiede l'addio al programma), presentato dai "pacifisti" dem contro la mozione di maggioranza Pd-Pdl-SC. Dodici votano contro, in cinquesi astengono. La pattuglia delle colombe ricorda quella che si schierò per Pietro Grasso. Solo che stavolta è più numerosa. E vince.

Ma il "ribaltone" interno al Movimento non è indolore. La somma di astenuti e contrari supera i voti a favore. I falchi sollecitano una nuova conta. La riunione diventa una corrida. Volano urla, parole grosse. Brandelli di frasi viaggiano tra i corridoi e raccontano lo sfascio: «La maggioranza ha votato per il sì, non fate i furbi!», «macché, questo voto non basta, serve la maggioranza assoluta!».

Come accade per il ballottaggio sul Presidente del Senato, anche stavolta il summit si scioglie senza una decisione. In Aula, og-

gi, i grillini voteranno in ordine sparso. E molti non rispetteranno quanto sentenziato dalla maggioranza. Laura Bottici lo ammette: «Se volete, espelletemi. Ma non sostengo la mozione Casson. È un testo ragionevole? Figuriamoci, io voglio mandare a casa tutti».

La linea di frattura è ormai evidente. Tra gli altri, si esprimono a favore della mozione del parlamentare democratico i senatori Campanella, Bocchino, Giarrusso, Battista, Bencini, Orellana, Buccarella. Favorevole è anche Pepe. Contrari, invece, sono Crimi, Bottici, Martelli, Taverna, Puglia. Si astiene Cotti.

I due gruppetti, ormai, convivono a fatica. Spiegala "dura" Taverna: «Io voto solo la nostra mozione. Spieghino gli altri perché dicono sì a un testo che chiede la sospensione del programma. Noi siamo il Paese delle sospensioni!». Ribatte Orellana: «Sosterrò il testo Casson. Qui in giro c'è troppa dietrologia...». La fotografia migliore la concede Buccarella: «C'è chi ha pensato che un voto per una mozione Pd potesse essere mal interpretato...».

Tutto, in effetti, ruota attorno al Pd. Nei capannelli i senatori cinquestelle non parlano d'altro. Si informano sulle chance di tenuta dell'esecutivo, trattano con i pontieri dem di Palazzo Madama. Fra questi, Laura Puppato. Con lei i grillini ragionano della mozione di sfiducia ad Angelino Alfano, presentata dal M5S anche alla Camera. L'obiettivo è conquistare il voto di parecchi democratici. E vedere l'effetto che fa.

Volano parole grosse durante l'assemblea del M5S. Le colombe sconfiggono i falchi

I punti



LA MAGGIORANZA
Pd, Pdl e Sc sono per fermare ulteriori acquisizioni senza vaglio parlamentare



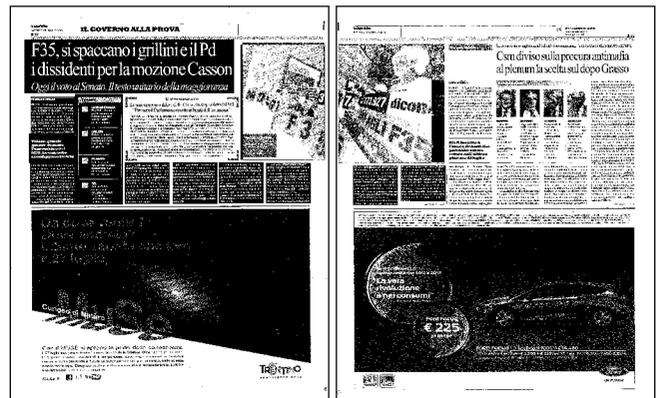
GRILLINI
Il Movimento ha presentato una mozione contro l'acquisizione degli F-35



PD DIVISO
Una mozione "pacifista" è stata presentata dal democratico Felice Casson



SEL
Anche Sel è contraria al programma sugli F-35 e ha presentato un testo al Senato





RACCOLTA DI FIRME

Il sit in contro gli F35 ieri davanti al Senato. Le firme raccolte da Avaaz.org sono 373.927